

**CIVIDALE Ospiti del Civiform. Sono arrivati in Italia da soli**

## **Minori stranieri boscaioli**

**Hanno ripulito chilometri di sentieri nelle Valli del Natisone**



*Uno degli interventi che sono stati attuati in diverse località da 25 giovani tra i 14 e i 18 anni*

di Paola Treppo

Diciotto uscite di quattro ore ciascuna per eseguire lavori di pulizia, disboscamento e manutenzione di decine di chilometri di cigli stradali e sentieri nelle Valli del Natisone. Protagonisti dell'iniziativa, il "Progetto montagna", 25 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni provenienti da 6 Paesi, tutti giovani ospiti dal Civiform di Cividale. Il piano, sostenuto dalla Provincia, coordinato dalla pro loco Nediske Doline e accolto con entusiasmo dall'istituto formativo della Città ducale, ha contribuito alla salvaguardia del territorio e della montagna: ha fornito un aiuto tangibile in quelle attività che non sempre i bilanci dei Municipi rendono possibile, soprattutto in aree estese e poco abitate. I 25 ragazzi, giunti in Italia da soli, spesso segnati da esperienze laceranti, non solo hanno dato una mano alle popolazioni che abitano le Valli del Natisone, pulendo sentieri e strade, ma hanno anche avuto modo di integrarsi nella società di questa parte del Friuli, entrando in diretto contatto con famiglie del posto e istituzioni locali. I giovani hanno sistemato la strada che da Molin Vecchio raggiunge Podclanz, passando per Ciubiz, Bordon e Salamant. Da qui hanno raggiunto la via che porta a una delle frazioni di Prepotto, Stregna, e sono poi passati nel comune di Grimacco per sistemare i molti sentieri che collegano i borghi: da Plataz a Grimacco Superiore, da Sverinaz a Seuzza e da quest'ultimo a Brida Superiore, oltre al sentiero dalla chiesa di San Mattia a Peternel.

Su alcuni di questi percorsi sono stati inoltre posizionati i cartelli segnaletici predisposti dal Comune. A San Pietro sono stati ripuliti e a tratti riaperti i sentieri del monte Roba e Barda, nella zona del Castelliere, sulla cima. La zona è percorsa da un sentiero naturalistico già utilizzato a scopi didattici dalle scolaresche: l'intervento, però, con l'attrezzatura adeguata, ha permesso di eliminare i rovi e di creare un anello percorribile a piedi, prima inagibile. I risultati del "Progetto montagna" sono stati presentati ieri al Civiform.